

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. 960 DEL 22/12/2017**

OGGETTO

COSTITUZIONE DEL FONDO EX ART.26 DEL CCNL 23/12/1999 DELL'AREA DELLA DIRIGENZA PER L'ANNO 2017

Servizio Affari Generali

IL DIRIGENTE

Premesso che con decreto del Presidente n. 106 del 19/07/2017, successivamente modificato con decreto del Presidente n. 165 del 29/09/2017 e con decreto n. 195 del 29/11/2017, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2017 ed è stata affidata ai dirigenti responsabili dei centri di responsabilità l'adozione di tutti i provvedimenti di contenuto gestionale necessari per assicurare il perseguimento degli obiettivi assegnati;

richiamato l'art.23 comma 2 del D.Lgs. 25/7/2017 n.75 il quale prevede che nelle more della definizione del contratto collettivo nazionale di lavoro, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 c.2 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data, è abrogata la disposizione dell'art.1 comma 236 della L.28/12/2015 n.208. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare risorse aggiuntive alla contrattazione decentrata nell'anno 2016 a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016;

dato atto che è stato certificato il mancato raggiungimento per l'anno 2015 del patto di stabilità interno e pertanto nel fondo dell'anno 2016 non sono state inserite quote di parte variabile;

accertata la necessità di procedere comunque, nella more della definizione del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area dirigenziale, alla costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale dirigente dell'Ente anno 2017 al fine di quantificare precisamente le disponibilità per il riconoscimento della parte variabile della retribuzione e per conservarne i relativi stanziamenti di bilancio, in attesa della definizione delle modalità di spesa da parte della contrattazione decentrata;

ritenuto a tal fine di prendere a riferimento il fondo dell'anno 2015 ridotto proporzionalmente rispetto alle cessazioni;

dato atto che:

l'art. 9, comma 2-bis, del DL78/2010 convertito con modificazioni nella Legge 122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013 n.147, dispone: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A

decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”;

preso atto che oltre all'ammontare della riduzione “permanente” da operare ex art.1, comma 456 della L.n.147/2013, nella misura di € 137.563,23, il comma 236 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) prevede che: “...a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente” ;

considerato che:

- l'ammontare delle risorse complessive del fondo per l'anno 2015 soggette a limite era pari ad € 439.928,89 e per effetto della riduzione del personale mediante il calcolo della semisomma all'1/1 e al 31/12 degli anni 2015 e 2016, rispettivamente pari a 8,5 e 4 dirigenti, tale importo deve essere ridotto del 52,94%, determinando così un totale complessivo pari ad € 207.030,54 che costituisce il nuovo limite che non può essere superato dal 1° gennaio 2017;
- per quanto riguarda poi, all'interno di suddetto limite, la quantificazione della parte fissa e variabile, nelle more dell'emanazione di nuove disposizioni contrattuali o di chiarimenti specifici in merito, pare opportuno procedere alla riduzione della quota variabile, peraltro di importo molto limitato, sulla base della suddetta misura percentuale, ed all'imputazione alla parte fissa dell'ulteriore quota di riduzione restante;

rilevato che:

- nell'anno 2015 il fondo di parte variabile soggetta a limite prevedeva solo un importo di € 7.000,00 iscritto ai sensi dell'art.26 comma 2 del CCNL 98-01 e che per effetto della riduzione percentuale derivante dalla cd. Semisomma, tale limite viene ridefinito in € 3.294,20;
- pertanto il limite di parte fissa ammonta ad € 203.731,16 e tale somma non può essere superata nella definizione delle risorse disponibili per l'anno 2017;
- le risorse di parte fissa erano già state ridotte sia delle poste relative alla cessazione dal servizio del dirigente trasferito alla Regione a seguito del processo di riordino avviato dalla legge 56/2014 e successivamente normato per la Regione Emilia-Romagna , dalla L.R. 13/2015, pari ad € 43.879,42, sia delle quote relative alle cessazioni dal servizio di dirigenti relativamente all'anno 2015 e 2016, per complessivi € 162.763,58;
- per effetto di tali decurtazioni la parte stabile del fondo per l'anno 2016 ammontava ad € 226.285,89, ora da ridurre di ulteriori € 22.554,73;

atteso che:

- la quota di incremento della parte stabile ai sensi dell'art.4 comma 2 del CCNL 5/10/2001 (costituita dalla RIA e dagli assegni ad personam in godimento ai dipendenti cessati) pari ad € 3.318,96, per gli anni 2015 e 2016, viene calcolata ed evidenziata nelle risultanze del fondo, ma automaticamente non imputata per effetto del principio suddetto di rispetto dei limiti;
- per quanto riguarda la parte variabile del fondo, nell'anno 2017 non si è ritenuto di stanziare ulteriori risorse aggiuntive e pertanto non vengono contabilizzate risorse per tale fattispecie;

evidenziato pertanto che l'ammontare complessivo del fondo per le risorse decentrate del personale dirigente per l'anno 2017, ammonta ad € 203.731,16, da ripartirsi tra retribuzione di posizione e retribuzione di risultato, come da all'allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

ritenuto necessario conservare quanto residua dal pagamento delle quote di retribuzione di posizione avvenuto in corso d'anno per la liquidazione di quanto eventualmente non ancora erogato e per la retribuzione di risultato, la somma di € 96.770,79 con imputazione delle risorse alla Missione 01 Programma 11 codice del Piano dei Conti Integrato 1010101004 al capitolo 3025 del PEG 2017;

dato atto che, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'articolo 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, è reso unitamente alla sottoscrizione del medesimo da parte del responsabile del servizio;

dato atto che l'attività è prevista all'obiettivo di gestione R01G5OG2 "Gestione giuridica, amministrazione, organizzazione e valorizzazione delle risorse umane" del PEG 2017;

D E T E R M I N A

di procedere, per tutto quanto esposto in premessa, alla costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza per l'anno 2017, nella misura di € 203.731,16 come da allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

di attestare che nel suddetto fondo non sono state stanziare risorse variabili;

di dare atto che la spesa trova copertura nell'ambito degli stanziamenti previsti nel bilancio per l'esercizio in corso e che occorre conservare per la liquidazione di quanto eventualmente non ancora erogato e per la retribuzione di risultato in esito anche alla contrattazione decentrata, la somma di € 96.770,79 con imputazione delle risorse alla Missione 01 Programma 11 codice del Piano dei Conti Integrato 1010101004 al capitolo 3025 del PEG 2017;

di dare atto che, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'articolo 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, è reso unitamente alla sottoscrizione del medesimo da parte del responsabile del servizio;

di dare atto infine che l'attività è prevista all'obiettivo di gestione R01G5OG2 "Gestione giuridica, amministrazione, organizzazione e valorizzazione delle risorse umane" del PEG 2017.

Reggio Emilia, lì 22/12/2017

IL DIRIGENTE DEL
Servizio Affari Generali
F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma